



Prodotto No.: 45K/4509
Nome del prodotto: **SILGLIF SL⁺**
Principio attivo: Glifosate

Versione 2, Gennaio 2006

Pagina 1 di 12

SCHEDA DI SICUREZZA

SILGLIF SL[®]

(Glifosate 360 g/l)

Indice dei contenuti:

- | | | | |
|----|---|-----|----------------------------------|
| 1. | Identificazione della sostanza/preparato e dell'impresa | 9. | Proprietà fisiche e chimiche |
| 2. | Composizione/informazioni sugli ingredienti | 10. | Stabilità e reattività |
| 3. | Identificazione dei pericoli | 11. | Informazioni tossicologiche |
| 4. | Interventi di primo soccorso | 12. | Informazioni ecologiche |
| 5. | Misure antincendio | 13. | Considerazioni sullo smaltimento |
| 6. | Misure in caso di fuoriuscita accidentale | 14. | Informazioni sul trasporto |
| 7. | Manipolazione e stoccaggio | 15. | Informazioni sulla normativa |
| 8. | Controllo dell'esposizione/protezione personale | 16. | Altre informazioni |

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESA



Pericoloso per
l'ambiente

Nome del prodotto: **SILGLIF SL⁺** (Glifosate 360 g/l)

Impiego: **PRODOTTO FITOSANITARIO** (Erbicida)

Produttore: **CHEMINOVA A/S**
Thyboronvej 78
DK-7673 - Harboore (Danimarca)

Telefono di emergenze : (+45) 97 83 5353 (Danimarca)

Distributore: **CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.**
Via Riccardo Gigante, 18/20
00143 ROMA RM
tel. 06 50514305 - fax 06 5016989

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

2.1.	PRINCIPIO ATTIVO:	Glifosate sotto forma di sale isopropilamminico
	Glifosate	
	Nome CAS	Glycine, N-(phosphonomethyl)
	No. CAS	1071-83-6
	Nome IUPAC	N-(Phosphonomethyl)glycine
	Nome ISO	Glyphosate
	No. CE (No. EINECS)	213-997-4
	No. Indice UE	607-315-00-8
	Classificazione UE	Xi: R41 N;R51/53, vedere 16.
	Formula bruta	C ₃ H ₅ NO ₃ P
	Peso molecolare	169,07
	Formula di struttura	$\text{HOOCCH}_2\text{NHCH}_2-\overset{\text{O}}{\parallel}{\text{P}}\begin{matrix} \text{OH} \\ \text{OH} \end{matrix}$
	Glifosate, sale isopropilamminico	
	Nome CAS	Glycine, N-(phosphonomethyl)-, compd. with 2-propanamine (1:1)
	No. CAS	38641-94-0
	Nome comune.....	Glyphosate isopropylamine salt
	Altro/i Nome/i	Glyphosate-isopropylammonium
		Glifosate, sale isopropilamminico
	No. CC (EINECS)	254-056-8
	No. Indice UE	015-184-00-8
	Classificazione UE	N;R51/53; vedere 16.
	Formula bruta	C ₆ H ₁₁ N ₂ O ₃ P
	Peso molecolare.....	228,19
	Formula di struttura	$\text{HOOCCH}_2\text{NHCH}_2-\overset{\text{O}}{\parallel}{\text{P}}\begin{matrix} \text{OH} \\ \text{O}^- \end{matrix} \quad \text{H}_3\text{N}^+-\text{CH}(\text{CH}_3)_2$
2.2.	CONTENUTO TIPICO:	
	Principio attivo.....	Glifosate da sale isopropilamminico tecnico 43,65 % in peso
		Glifosate acido puro * 31% in peso
	Coformulanti	Coadiuvanti ed acqua q.b. a 100%
	Sostanze rilevanti contenute	Alchilamine grasse etossilate< 5 % in peso
		No. CAS: 61791-26-2
		Xn N R22-41-51/53; vedere 16.

* (Il prodotto contiene 486 g/l del principio attivo glifosate sotto forma di sale isopropilamminico. Equivalente a circa 360 g/l di glifosate acido puro).

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 3.1. **CLASSIFICAZIONE:**
Classificazione UE del preparato (secondo la direttiva 1999/45/CE e successive modifiche) : N; R51/53; vedere 15.1.
Classificazione WHO..... Nessuna. Nell'utilizzo normale il prodotto non presenta pericoli di natura acuta.
- 3.2. Pericoli per la salute (acuti e cronici) Il prodotto può causare blanda irritazione agli occhi. Potrebbe causare una leggera irritazione della pelle, delle prime vie respiratorie e dell'apparato digerente, specialmente in caso di contatto prolungato. Vedere sezione 11.
- 3.3. Pericoli per l'ambiente..... Il prodotto è un erbicida e quindi nocivo a tutte le piante verdi. Vedere sezione 12.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Segni e sintomi di esposizione Principalmente irritazione. Vedere 3.2. and sezione 11.
- 4.2. Procedure in caso di emergenza e primo soccorso
- In caso di contatto con gli occhi Lavare immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo le palpebre di tanto in tanto, fino a che non sia rimasta traccia del prodotto. Rimuovere le lenti a contatto dopo qualche minuto e sciacquare di nuovo. Richiedere immediatamente intervento medico.
- In caso di contatto con la pelle Togliere indumenti e scarpe contaminate. Lavare con abbondante acqua e sapone. Se compaiono sintomi di irritazione richiedere intervento medico.
- In caso di ingestione Il prodotto può causare irritazione del tratto gastrointestinale. Diluire immediatamente bevendo latte. Se non disponibile bere acqua. Non provocare il vomito. In caso di vomito, bere fluidi di nuovo. Chiamare un medico.
- In caso di inalazione In caso di malore, portare il paziente all'aria aperta. Se il disturbo persiste, richiedere intervento medico.

- 4.3. Informazioni per il medico Gli effetti irritanti di questo prodotto possono essere trattati allo stesso modo degli effetti degli acidi o dei fumi acidi.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione e procedure Polvere chimica o diossido di carbonio per incendi di lieve entità. Acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità.
- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio mediante irrorazione con acqua. Avvicinarsi al fuoco da sopravento per evitare vapori nocivi e prodotti tossici della decomposizione. Fronteggiare il fuoco da luogo protetto e dalla massima distanza possibile. Evitare l'uso di manichette a forte getto. Arginare la zona interessata per evitare spargimenti d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.
- 5.2. Prodotti pericolosi della decomposizione e derivati La combustione può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, anidride fosforica e ossidi di azoto.
- 5.3. Pericoli di incendio e di esplosione atipici Il prodotto non presenta pericoli di incendio atipici. È consigliabile che i pompieri evitino il contatto diretto con il prodotto, ad esempio mediante schizzi, etc.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. Protezione personale Osservare tutte le precauzioni di protezione e sicurezza. In funzione delle dimensioni della perdita ciò vuol dire indossare protezioni per gli occhi, guanti e stivali durante le procedure di pulizia delle perdite. Vedere sezione 8, protezioni personali. Evitare esposizione in seguito a schizzi del prodotto.
- 6.2. Procedure da adottare in caso di fuoriuscita Si raccomanda di predisporre un piano per la gestione delle perdite.
- Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare immediatamente la fuoriuscita. Arginare la perdita per prevenire ogni ulteriore contaminazione della superficie, suolo o acqua.
- Fuoriuscite di liquido di piccola entità** su pavimenti o altre superfici impermeabili vanno arginate o raccolte e successivamente fatte assorbire con appositi materiali quali calce spenta, assorbente universale, attapulgit, bentonite o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale così contaminato e trasferirlo in contenitori appropriati (non metallici). Pulire energicamente l'area con un forte detergente industriale e sciacquare con acqua. Evitare che le acque reflue vadano a contaminare i corpi idrici superficiali.

Grosse fuoriuscite che penetrano nel pavimento vanno raccolte e

Scheda informativa in materia di sicurezza stilata in conformità alle direttive europee 91/155/CEE (preparati), 93/112/CEE (sostanze) e successivi aggiornamenti. Le informazioni ivi riportate sono il più possibile accurate e affidabili, ma non costituiscono impegno o responsabilità da parte di Cheminova Agro Italia Srl.

messe in contenitori appropriati.

Fuoriuscite nell'acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. Essa va raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita. Eventuali perdite nei corsi d'acqua devono essere comunicate alle autorità competenti.

I contenitori utilizzati vanno etichettati. Vedere la sezione 13 per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. Precauzioni nella manipolazione
- In ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto con il prodotto, preferibilmente con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di sistemi di controllo remoto. Altrimenti è necessario disporre di ventilazione adeguata, anche localizzata. I gas di risulta devono essere filtrati o trattati di conseguenza. Per la protezione personale vedere la sezione 8.
- Per l'uso come fitofarmaco, osservare preventivamente le precauzioni e le misure di protezione personali riportate sull'etichetta autorizzata e/o sulle norme attualmente in vigore. In assenza di istruzioni specifiche, vedere sezione 8. Le prescrizioni della sezione 8 si riferiscono principalmente alla manipolazione del prodotto tal quale e alla preparazione della soluzione da distribuire, ma possono essere adottate anche per il trattamento vero e proprio.
- Il prodotto e le soluzioni da irrorare devono essere miscelati, conservati o distribuiti usando solamente contenitori in acciaio inox, alluminio, fibra di vetro, plastica o misti. Vedere 10.3.
- Nello smaltimento delle acque di lavaggio delle irroratrici evitare la contaminazione dei corpi idrici.
- 7.2. Precauzioni nello stoccaggio
- Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio in magazzino. Mantenere i contenitori ben chiusi. Non conservare in contenitori senza etichetta.
- Non contaminare bevande, alimenti, mangimi o sementi durante lo stoccaggio e la sistemazione.
- 7.3. Usi specifici.....
- Questo prodotto è un fitofarmaco registrato, che può essere utilizzato solamente per gli impieghi autorizzati, in conformità all'etichetta approvata dal Ministero della Salute.
- 7.4. Precauzioni in caso di incendio e esplosione
-

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

- 8.1. Valori limite di esposizione Secondo le conoscenze disponibili, per il glifosate e gli altri componenti presenti nel prodotto non sono stati vissati valori limite di esposizione personale.
- 8.2. Protezione personale
- Protezione respiratoria..... Durante la normale manipolazione il prodotto difficilmente causa problemi di esposizione inalatoria. Tuttavia nel caso di scarico durante la produzione o di manipolazione che possa originare vapori o nebbie i lavoratori devono indossare un apposito equipaggiamento protettivo approvato con un filtro di tipo universale, comprensivo della protezione dal particolato.
- Guanti protettivi..... Indossare robusti guanti in gomma naturale.
La durata limite di questi materiali in caso di contatto con il glifosate non è nota, tuttavia, data la bassa tossicità dermale della sostanza, è ragionevole pensare che forniscano una protezione adeguata. Si raccomanda di limitare il più possibile i lavori da fare manualmente.
- Protezione oculare..... Indossare occhiali di protezione o sicurezza, schermi facciali. Si raccomanda la disponibilità di una fontana per lavaggio oculare nell'area di lavoro dove si potrebbero verificare contatti oculari.
- Protezione della pelle Indossare indumenti protettivi per prevenire il contatto con la pelle.
- 8.3. Prassi lavorativa/igienica Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare i vapori o nebbie causate dal prodotto. Prima di togliersi i guanti, lavarli con acqua e sapone. Dopo la manipolazione lavarsi energicamente con acqua e sapone. Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo.
- Terminato il lavoro, togliersi indumenti e scarpe. Fare la doccia con acqua e sapone. Successivamente indossare solo abiti puliti e non contaminati.
- 8.4. Controlli dell'esposizione ambientale Vedere sezione 13.